

testè fatta dal mio collega sotto-segretario delle poste e dei telegrafi circa l'approdo dei piroscafi postali a Terranova. Io mi auguro che quanto prima possano essere esauditi i voti dell'onorevole Pala. (*Approvazioni — Risa ironiche a destra*).

**Monti-Guarnieri.** Sarai contento, Pala; più di così non si può rispondere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

**Pala.** L'onorevole sotto-segretario di Stato per le poste e per i telegrafi ha detto benissimo quando rettificando la prima parte, assai compendiosa della mia interrogazione, ha osservato, che non solo il 29 dicembre ultimo, ma anche altre volte l'approdo dei piroscafi in quel famoso porto di Golfo Aranci è mancato.

La data della interrogazione spiega tutto, ed io stesso posso rettificare l'interrogazione stessa in questo senso che non un giorno, nè tre, nè dieci, ma in tutte le stagioni manca continuamente la coincidenza e l'approdo dei postali quotidiani; e ciò per me non accade, come parrebbe desumersi dalla presentazione della mia interrogazione contemporaneamente ad altre sullo stesso argomento, dei miei colleghi della deputazione sarda, onorevoli Caopinna e Carboni-Boj, soltanto per difetto dei vapori adibitivi. La ragione è ben altra. Certo i vapori che si usano su questa linea non sono i migliori, nè i più adatti per la medesima; ma quando lo stato del porto di arrivo è tale che nemmeno altri vapori potrebbero fare convenientemente, puntualmente lo stesso servizio, è inutile caricare ai vapori la colpa che essi non hanno che in minima parte. La colpa è dell'approdo. È Golfo Aranci che occorre abbandonare per l'approdo di Terranova, il quale, nonostante le troppe cautele e le troppe riserve dell'onorevole sotto-segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, è attualmente adattissimo a ben più importanti servizi che non sia quello dei piroscafi attualmente adibiti al trasporto della posta e dei passeggeri tra Golfo Aranci e Civitavecchia.

Infatti senza entrare a parlare di cose tecniche, a me consta, e lo sanno tutti quelli che hanno pratica di quel porto, che a Terranova, massime dopo gli ultimi lavori compiuti, approdano piroscafi che hanno un tonnellaggio triplo e qualche volta quadruplo

di quelli che fanno il servizio fra Golfo Aranci e Civitavecchia.

Ora se ciò accade tutti i giorni, mi pare che non vi sia nessuna ragione perchè i vapori che toccano ora Golfo Aranci solo saltuariamente e con poca sicurezza, non possano approdare a Terranova sempre e sicuramente, e tutti lo comprendono anche senza essere marinai. Per questo io ho fatto ripetuti uffici presso il Ministero delle poste e dei telegrafi, insistendo perchè almeno in quei giorni nei quali il tempo cattivo (si dice così per dire, perchè anche con tempi maneggevoli l'approdo attuale è difficile) impedisce ai vapori di approdare a Golfo Aranci, si imponga l'approdo a Terranova, per non tenere e passeggeri e posta a sballonzare per 24 o per 48 ore sulle onde in vista della terra senza poter sbarcare.

Gli uffici furono inefficaci, e l'evidenza dei fatti urtò ed urta contro un preconcetto ingiustificabile.

Onorevoli signori del Governo, provate, e se le prove saranno contrarie al mio assunto, continuerete nell'antico sistema. Io invece credo che vi sieno molti interessi particolari che urtino in questo ed in altre cose, con gli interessi generali della Sardegna. Non dico di più, per ora, su questo argomento, e vengo alla seconda parte della mia interrogazione che riguarda più particolarmente il Ministero dei lavori pubblici.

Io ben volentieri acconsentivo alla preghiera dell'onorevole mio amico sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici, di ripresentare questa stessa interrogazione fra poco tempo. Io lo farò certamente; perchè ne attendo assicurazioni non meno positive di quelle testè avute e fatti decisivi. Intanto io debbo ringraziarlo sinceramente delle sue leali e promettenti dichiarazioni.

Da oltre quattro anni io risollevo periodicamente, con interrogazioni, con interpellanze, la questione della assoluta necessità degli approdi regolari e normali dei piroscafi a Terranova, non solo per le puntualità delle comunicazioni postali, ma anche per le assolute, indeclinabili necessità del nostro commercio, del commercio di tutta la Sardegna col continente. Da quattro anni, le riposte erano evasive, o nebulose. Ora solo, e ne era tempo, ricevo dal Governo risposta schietta, precisa che questo interesse principale del